

IL RITORNO DI PIGMALIONE

LA VALUTAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI CON
BACKGROUND MIGRATORIO TRA SELEZIONE
E INCLUSIONE SCOLASTICA

EMANUELA GAMBERONI

Professoressa



MONICA TARDIANI

Coordinatrice operativa



GIOVANNA FILOSA

Ricercatrice

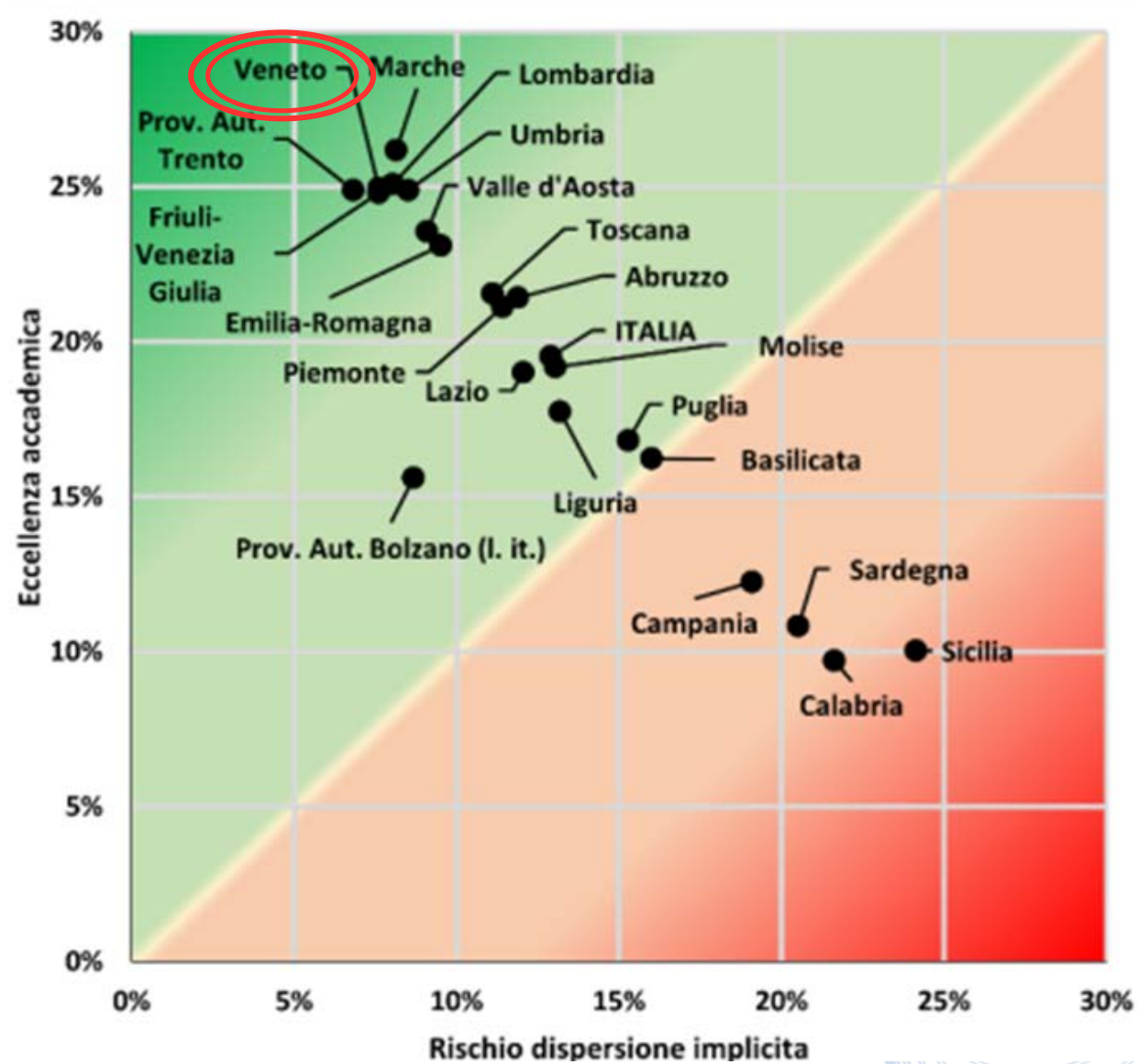


IX SEMINARIO

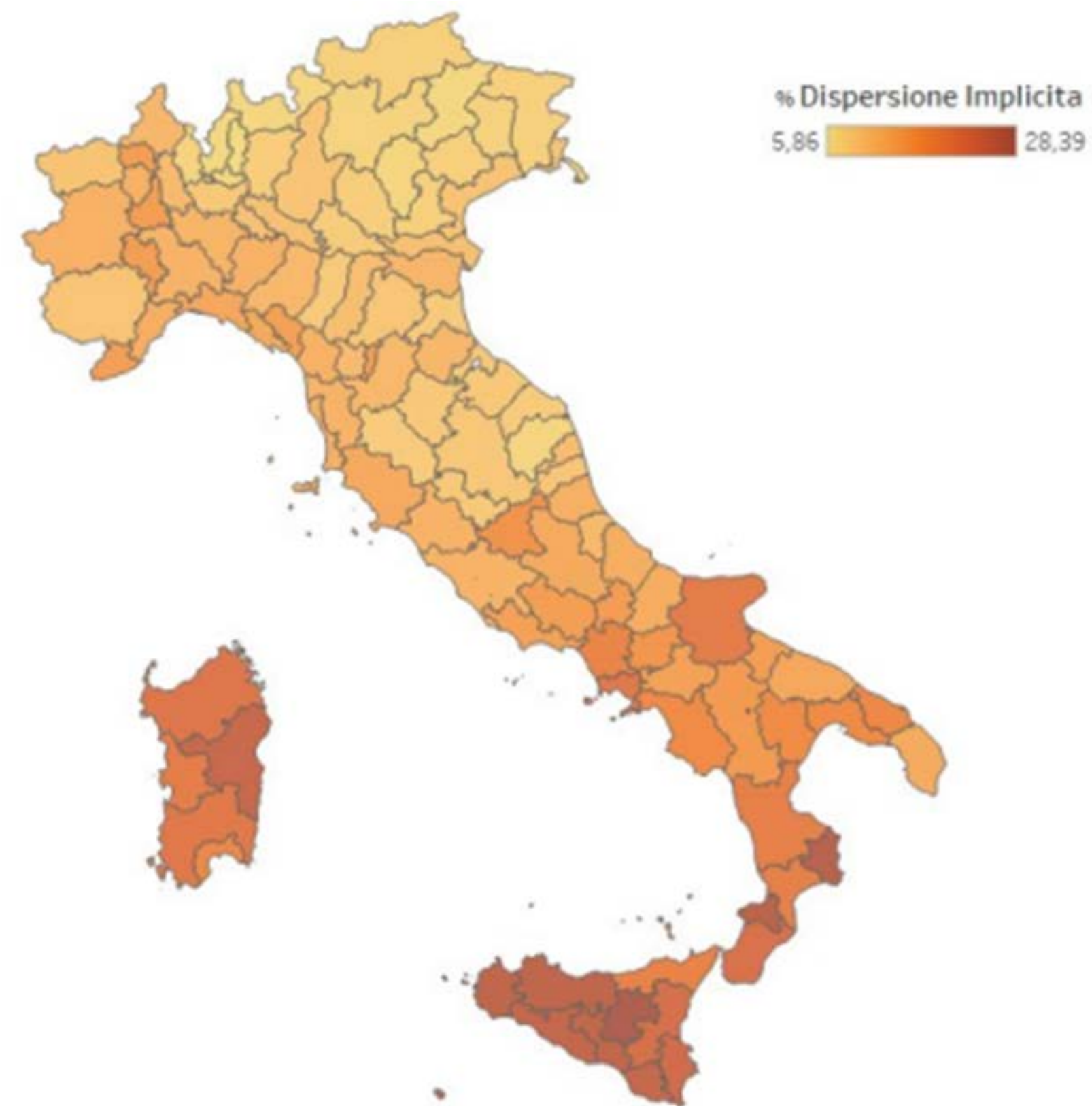
"I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica"

Roma, 17 – 19 ottobre 2024

ALCUNE EVIDENZE DALLE PROVE INVALSI



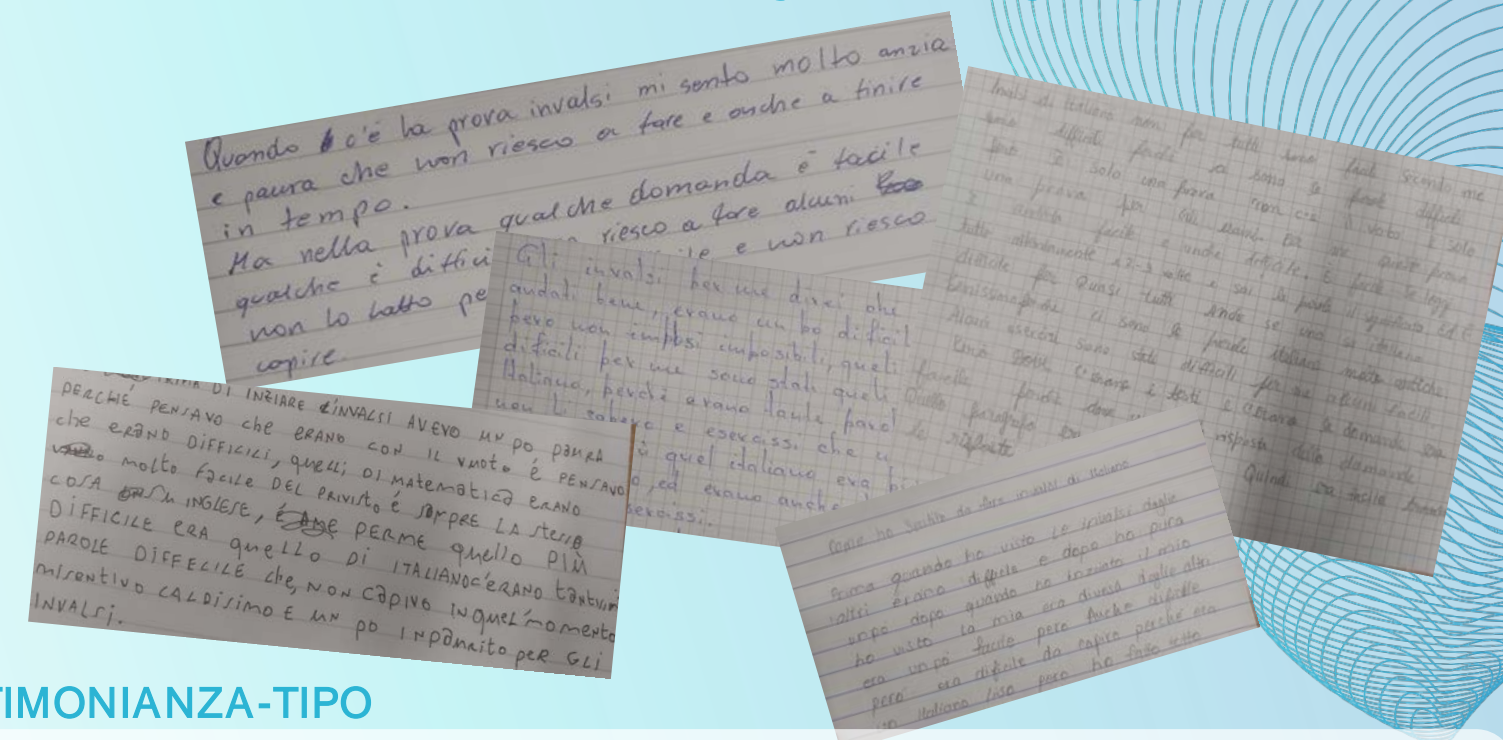
Studenti/esse a rischio di dispersione scolastica implicita e accademicamente eccellenti al termine del primo ciclo, per regione (%) e provincia (%) (Italia 12,9%)



L'INDAGINE: METODOLOGIA

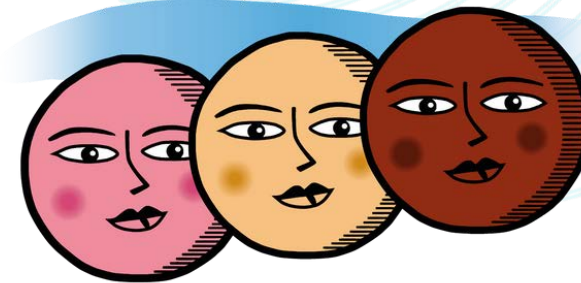
ESEMPI DI TESTIMONIANZE:

- Invito alle/gli insegnanti della rete TanteTinte, marzo 2024;
- Raccolta delle **testimonianze** sul vissuto di alunne/i con background migratorio e di docenti;
- riguardo alla **somministrazione delle prove INVALSI** ad alunne/i neoarrivate/i o in via di alfabetizzazione;
- nella scuola **primaria** e nella **secondaria di primo e secondo grado**;
- come la prova INVALSI è **stata vissuta, affrontata, giustificata**;
- **modalità multiple**: intervista registrata, testimonianza scritta, disponibilità del docente a successivo contatto;
- ricordi di esperienze vissute negli **anni precedenti**;
- work in progress: a giugno 2024 raccolte **29 testimonianze scritte o trascritte**;
- modalità scelta dai testimoni privilegiati (docenti): **file word o pdf** in allegato alla posta elettronica, lunghezza di una pagina in media.



TESTIMONIANZA-TIPO

(..) il 5 marzo chiede l'iscrizione nella nostra scuola, che ha il 46% di alunni di origini migratorie, la Famiglia s. appena sbarcata in Italia dal Punjab con quattro figli tra cui J. Che andrà in terza media..la mia. Momenti di panico iniziale (..) superati dalle prassi rassicuranti del mio Istituto comprensivo (..). Quando convoco la famiglia con l'aiuto della mediatrice per illustrare il percorso di preparazione all'esame e fare un minimo di orientamento in vista dell'iscrizione alla scuola superiore, spiego anche a J., alla mamma e al papà, che per affrontare l'esame prima sarà necessario fare la prova INVALSI e descrivo brevemente di cosa si tratta. Mi guardano senza capire: è un esame ma non conta, serve per avere dati statistici ma non sono realistici nel caso di J. Perché le sue valutazioni in MATEMATICA in India erano eccellenti ma nelle prove INVALSI svolte in lingua Italiana saranno per forza pessimi (..) non può usare un dizionario o un traduttore, si lo so è insensato ma obbligatorio. Lo sguardo smarrito di chi fatica a capire assume pian piano i toni della tristezza e poi della paura: la tristezza di chi pur con la migliore buona volontà si sente completamente inadeguato davanti all'ostacolo, la paura di non farcela in questa avventura della migrazione su cui la famiglia S. sta investendo tutto, in primis il futuro dei propri figli (..) (T11)



Rete TanteTinte

RETE DI SCUOLE VERONESI PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

STORIA



“TanteTinte” nasce nel 1994 e nel 2001 diventa “Rete TanteTinte”.

Vi aderiscono ad oggi più di 100 Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Verona.

MISSION



Si propone di garantire il pieno successo scolastico di tutti gli alunni nelle classi multiculturali e di favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all'interculturalità, alla pace e ai diritti umani.

ORGANIZZAZIONE



La Rete opera sul territorio attraverso 10 sportelli di consulenza distribuiti su tutta la Provincia di Verona.

SEI SPORTELLI SONO IN PROVINCIA E QUATTRO IN CITTA'!

ATTIVITA'



- Per alunni e famiglie (accoglienza, corsi di Italiano L2 e counselling scolastico);
- Per Dirigenti e docenti (formazione, convegni e diffusione di buone pratiche);
- Per il territorio (collaborazione con Ulss, Università, Enti del Terzo Settore, Cooperative di Mediazione Linguistico-Culturale ed Enti territoriali)





TESTIMONIANZE DEI DOCENTI

ELEMENTI DI CONSAPEVOLEZZA SULLE FUNZIONI DELLE PROVE INVALSI

Sono lo strumento ufficiale utilizzato per **rilevare e misurare periodicamente i livelli di apprendimento degli studenti italiani**, livelli definiti a partire dalle **Indicazioni nazionali e dalle Linee guida del Ministero per l'Istruzione**, che descrivono i traguardi che gli allievi devono raggiungere e rappresentano quindi il **punto di riferimento del lavoro di ogni insegnante**.(T1)

Hanno l'ambizione di offrire una **fotografia reale, non mediata, del livello di apprendimento degli studenti italiani**, senza alcun impatto valutativo sulla singola persona. (..)
...intento del legislatore di ottenere **dati "puri"** da utilizzare **per una migliore distribuzione delle risorse** (... "maggiori investimenti laddove Invalsi dovesse rilevare situazioni emergenziali, magari date da alte percentuali di studenti provenienti da contesti migratori"). (T1).

TESTIMONIANZE DEI DOCENTI

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

...cosa accade a **settembre**, quando in Collegio dei Docenti vengono presentati i **risultati delle prove Invalsi**. (...) Esce che gli **esiti sono influenzati negativamente dalla presenza degli alunni non italiani**. (...) quell'avverbio "negativamente", che pone in **cattiva luce**, almeno nell'opinione di parte dei docenti, la **presenza stessa degli alunni non italiani**. **Fatica nel gestire il percorso, fatica non ripagata dai risultati ordinari, fatica nei rapporti con le famiglie, magari problematiche nel comportamento**, ed ecco che arriva un'ulteriore conferma dai risultati Invalsi, un sigillo apparentemente scientifico. Si rafforza ciò che uno **sguardo miope** (dei docenti, e a questo punto della stessa prova Invalsi) riesce a riconoscere: che **questa tipologia di alunni abbassano il livello medio di competenze (e dell'apprendimento)**. Bella ricaduta: l'Invalsi, invece di favorire il **miglioramento del sistema, stimola le frustrazioni deteriori dei docenti**. Anche questo dovrebbe essere posto all'attenzione dell'Istituto Nazionale in modo che riconosca la specificità di condizione degli alunni il cui gap linguistico è dovuto alla situazione migratoria (T2).

(..) è l'autostima che si indebolisce in questi ragazzi (...). (T3)

E' risaputo che queste prove sono **difficili anche per gli studenti italiani** che, in particolare negli ultimi anni, hanno difficoltà di concentrazione e limiti notevoli nella conoscenza lessicale (...); **per gli studenti NAI o con una storia di migrazione alle spalle, le prove sono improponibili**. Per dirla con una similitudine, è come chiedere ad un bambino che ha appena imparato a camminare di partecipare ad una maratona! (T4)

TESTIMONIANZE DEI DOCENTI

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

si rischia di **“fare parti uguali tra disuguali”** (T5)

costringerli/le a svolgere **attività che per loro sono fuori portata**, che disorientano, che mettono inutilmente in difficoltà. Prove che non hanno nulla a che fare con la realtà di questi alunni.

(..) è una misurazione anomala, fallace e inutile dello stato di competenza reale dell'alunno non pienamente inserito nella realtà linguistica italiana. Qualcuno sarà inserito nell'oralità ma non nella lingua formalizzata, altri avranno necessità di avere tempi più lunghi (come quelli che restano immersi in famiglia nella lingua di origine e non frequentano altri ambienti), altri pagano l'adattamento alla nuova realtà e non hanno riferimenti (T2).

Un alunno NAI che legge la consegna di un quesito di comprensione del testo come "Leggi il brano e sottolinea le parole che non capisci" **ha sottolineato l'intero brano**, non avendo gli strumenti linguistici per distinguere le parole conosciute da quelle sconosciute.

Un altro studente, di fronte a un **quesito a risposta aperta**, ha scritto poche frasi semplici e sgrammaticate, **non riuscendo a esprimere correttamente le proprie idee per via delle sue limitate competenze linguistiche**.

(..) I loro risultati rischiano di essere sottovalutati o fraintesi, non tengono conto delle loro reali capacità e del loro potenziale. Sottoporre gli alunni NAI alle prove INVALSI, senza considerare le loro specifiche difficoltà linguistiche, **rischia di creare una situazione di discriminazione**. I risultati ottenuti da questi studenti **non rispecchiano il loro reale livello di apprendimento, penalizzandoli ingiustamente e creando una falsa immagine delle loro competenze** (T6).

TESTIMONIANZE: I VISSUTI EMOTIVI

DOCENTI

INGIUSTIZIA

TOTALE
NONSENSO

MI SENTO
IPOCRITA E LA
TRISTEZZA SI
TRASFORMA
IN RABBIA

FRUSTRAZIONE,
IMPOTENZA

DISORIENTAMENTO

INADEGUATEZZA

DISCRIMINAZIONE
INGIUSTA
PENALIZZAZIONE

DISAGIO

MANCATA
INTEGRAZIONE

ABERRAZIONE

TESTIMONIANZE: I VISSUTI EMOTIVI

ALUNNE/I

FRUSTRAZIONE

DEMOTIVAZIONE,
RAMMARICO

SOPRAFFATTO
DALLA MOLE DI
MATERIALE E
DALLE
ASPETTATIVE

INDIETRO
RISPETTO AI
COMPAGNI

TRISTEZZA,
FATALISMO

SCONFORTO

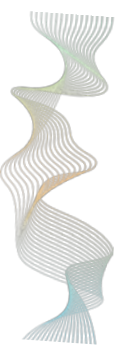
SENSO DI
DISORIENTAMENTO
E INADEGUATEZZA

GIUSTIZIA: NON
VOGLIO
TRATTAMENTO DI
FAVORE


UMILIAZIONE,
AFFLIZIONE

MI SONO
SENTITO 35%


TESTIMONIANZE: LE STRATEGIE




In classe a marzo dedichiamo alcune ore allo svolgimento di **sim ulazioni** Invalsi di Italiano, anche per abituare gli alunni all'interfaccia caratteristica oltre che per fare esercizio. L'alunno autonom am ente **clicca su un pulsante di google et voilà ...traduce in arabo i brani che trova scritti**. Così capisce meglio i testi e anche le richieste. Risultato: poco meno metà delle risposte è corretta. Durante le sim ulazioni, insegna questo trucchetto alla com pagna cinese; la quale invece non ha ancora imparato l'italiano, anche se ha iniziato l'anno scolastico a settem bre (era arrivata in Italia ad agosto). Abbiamo sem pre avuto difficoltà ad insegnare l'italiano ad alunni cinesi, specie se i ragazzi vorrebbero tanto ..tornare a casa in Cina! Ad ogni modo, anche **la ragazzina traduce in cinese allo stesso modo i testi della sim ulazione; ma le dom ande non le risultano sem pre comprensibili**, i risultati corretti sono inferiori alla metà dei quesiti (**pensiamo alle dom ande relative alla gram matica!**) Prova Invalsi ufficiale: mi hanno riferito che hanno usato lo stesso pulsante per la traduzione, sia in arabo sia in cinese, dei testi (T7).



(..) Ricorda i **consigli** della sua insegnante di italiano: «**Leggi con calma**, cerca di capire il significato nascosto dietro le parole» (T8).



la **difficoltà principale stava nella com prensione stessa del quesito anche per i com pagni italofo**ni. Forse contravvenendo a qualsiasi disposizione di legge, **mi sono seduta vicino ad Ali e ho tradotto nel mio francese stentato i quesiti**. Il ragazzo ha **proseguito il suo lavoro senza m ollare**, davanti a qualche quesito ho alzato le m ani io perché incapace di tradurli. Ha portato a term ine la prova, anche se sia io che la prof.ssa P., vista la sua **crescente tensione**, gli abbiamo fatto presente che poteva abbandonare. **Calcoli in arabo, quesiti in italiano, traduzione in francese per fare m atem atica: mi sono molto com plim entata con lui** (T3).



..è indubbio che ogni docente (..) cerchi per tempo di **preparare i propri studenti con sim ulazioni** di Invalsi disponibili su varie piattaforme (..) Alcuni docenti propongono **attività alternative, sia in fase di preparazione sia in sostituzione della prova stessa** (..) (..) provare ad affrontare la prova "al buio" e **conseguire risultati gravem ente insufficienti o rim anere a casa per evitare di abbassare la media dell'Istituto di appartenenza**. La terza alternativa è **di svolgere una prova parallela a cui nessuno fuori dalla scuola sarà veram ente interessato** (T4).

TESTIMONIANZE: LE PROPOSTE

(..) possibilità di **traduzione delle parti testuali nella lingua d'origine** (T9).

(..) Le **prove differenziate** potrebbero essere selezionate dai docenti di istituto a partire da una rosa di proposte elaborate da commissioni ad hoc. I docenti, anziché scegliere per i loro studenti NAI tra **strumenti compensativi limitati e sostanzialmente inutili (tempo aggiuntivo, sintetizzatore vocale, cuffiette ..)**, potrebbero –sulla base dei livelli raggiunti dagli alunni durante l'anno e misurati secondo la scala del Quadro Comune europeo in A1, A2, B1...- offrire veramente una **prova fattibile e significativa per gli studenti di origine non italiana, con una restituzione più realistica e probabilmente più gratificante** (T4).

(..) Questi sistemi valutativi andrebbero coordinati con interventi efficaci di supporto agli apprendimenti, sia per gli studenti sia per i docenti a cui occorrono strumenti formativi per acquisire nuove competenze metodologiche e didattiche generali che rispondano alle attuali esigenze dei nostri alunni, sia italiani sia non italiani (T4).

(..) **prova che alla fine del primo ciclo di istruzione verifichi il raggiungimento o no degli obiettivi del PdP** (T5)

...occorre proporre una **sospensione della prova di Italiano** per questa categoria di studenti, **sostituendola ad esempio con altra pensata e preparata dai docenti.** (..) (T2)

Il Comitato Invalsi potrebbe predisporre una **prova per i vari livelli linguistici, sul tipo dell'esame di Italiano come L2 per adulti** (Siena, Pisa, ecc.) **che comprenda anche l'ascolto (comprensione orale).** (..) (T2)

I docenti, a cui competerebbe la **selezione degli alunni in tempo utile**, potrebbero attingere alla serie delle prove scegliendo il livello linguistico per il proprio alunno. Non si vuole lasciare ai docenti la scelta degli alunni? Per stabilire quali alunni possono svolgere questa prova uno strumento formale c'è già: coloro ai quali i Consigli di Classe, o altre strutture, riconoscono lo statuto di **Bes.** (T2)

(..) **il test ad hoc potrebbe molto più utilmente stabilire la situazione di una certa categoria di alunni, portare a riflessioni molto più precise e a relative proposte inerenti la didattica e l'organizzazione del supporto da mettere in campo** (T2).

TESTIMONIANZE: LE PROPOSTE



..sarebbe più utile utilizzare **strumenti di valutazione alternativi, calibrati sul loro livello di conoscenza della lingua italiana** e che tengano conto delle loro specifiche esigenze.

(T6)



Sarebbe fondamentale promuovere percorsi di apprendimento individualizzati per gli alunni NAI, che favoriscano l'acquisizione della lingua italiana e li preparino gradualmente ad affrontare le prove INVALSI in modo più equo e significativo. (T6)



Bisognerebbe o **esonerare dalla prova Invalsi gli studenti stranieri che comprensibilmente presentano dei gap linguistici** (..) oppure **fornire delle prove differenziate**, ma (..) come si fa a creare una prova ministeriale ad hoc per studenti che hanno gap linguistici che sono in ogni caso, e nitidamente, dei gap linguistici differenti l'uno dall'altro perché, non sapendo neanche che tipo di studente si ha davanti, che background linguistico abbia, qual è la sua storia scolastica e familiare, come si potrebbe pensare di creare **una prova che non vada a ledere ma a valorizzare?** (T10)

CONCLUSIONI

Maggior **carico emotivo e ansiogeno** derivante dallo svantaggio di dover affrontare le prove in una lingua diversa dalla propria.

Confusione tra la misura delle competenze oggetto della prova (per esempio scientifico-matematiche) con le competenze linguistiche necessarie alla decodifica della consegna.

Utilizzo improprio dei risultati delle prove standardizzate, quasi a misurare la qualità dell'insegnamento/degli insegnanti/degli alunni;



Rischio di **demarcazione qualitativa ghetizzante** tra gli istituti e di segregazione scolastica e canalizzazione delle iscrizioni.

Prove Invalsi nel curriculum formativo: rischio di alimentare l'esercizio predittivo di insuccesso con il meccanismo della **profezia che si auto-avvera**.

Senso di inadeguatezza di fronte a prove che rischiano etichettamento (labelling) di tutti i soggetti coinvolti.

SUGGERIMENTI

Individuare e proporre modalità di som ministrazione delle prove Invalsi m aggiorm ente rispettose della **storia e delle competenze del singolo individuo.**

Sterilizzare le prove da qualsiasi im plicazione ansiogena per il singolo, restituendole alla funzione per cui sono state costruite: **valutazione di sistem a**, e non dell'individuo.

Inserire le prove in un **contesto formativo e valutativo più ampio**, interdisciplinare, m ultidim ensionale e interculturale.



Funzione **educativa** (e non selettiva) della valutazione anche per gli studenti di origine migrante.

Percorso form ativo individualizzato che tenga conto di **tutti gli obiettivi educativi** e di apprendim ento del nostro sistem a scolastico.

Consapevolezza delle **asim metrie di potere** che contraddistinguono le relazioni anche nella scuola (e nei sistem i di valutazione).



IX SEMINARIO
"I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica"

Roma, 17 – 19 ottobre 2024

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

EMANUELA GAMBERONI

✉ emanuela.gamberoni@univr.it

MONICA TARDIANI

✉ rete.tantetinte@ic12golosine.education

GIOVANNA FILOSA

✉ g.filosa@inapp.gov.it

